



Numero di riferimento: BAFU-337.311-60624/11/3
UFAM; MUS

Cozza quagga: raccomandazioni per l'elaborazione di un piano d'informazione e di sensibilizzazione

Per prevenire il più possibile la propagazione della cozza quagga da acque già infestate in acque dove non è ancora presente, l'UFAM raccomanda ai servizi specializzati cantonali di allestire un piano d'informazione e di sensibilizzazione. Questo consentirà di pianificare misure tempestive e di attuarle in maniera mirata.

A tal fine si raccomanda di fornire una risposta alle domande seguenti:

- (I) Quali acque sono già infestate dalla cozza quagga?
- (II) Quali acque sono particolarmente degne di protezione (riserve naturali, acque ancora poco popolate da specie esotiche ecc.)?
- (III) Quali acque sono più facili da proteggere in virtù delle loro caratteristiche locali (p. es. piccoli specchi d'acqua con punti di approdo limitati o privati, acque vietate o che potrebbero essere vietate per determinati tipi di utilizzo)?

Dato il carattere d'urgenza, si raccomanda di rivolgere le misure d'informazione e di sensibilizzazione innanzitutto alle acque rientranti in queste tre categorie, per poi estenderle nel medio periodo a tutte le categorie. Di seguito sono presentati i punti fondamentali per l'elaborazione di un piano adattabile alle circostanze locali. Si raccomanda di cercare da subito il contatto con i gruppi direttamente interessati dalle misure (associazioni della pesca, dello sport e dei costruttori di barche) e di coinvolgerli il più possibile.

Punti fondamentali del piano d'informazione e sensibilizzazione

Quali informazioni devono essere comunicate?

1. Perché agire?

Informazione sulla problematica della cozza quagga (per un esempio/modello si veda l'allegato «Scheda informativa sulla cozza quagga», IGKB)

2. Come effettuare le operazioni di pulizia?

Informazioni/istruzioni sulla pulizia di imbarcazioni e materiali (per un esempio/modello si veda l'allegato «Scheda tecnica per proprietari d'imbarcazioni», Conferenza dei servizi della caccia e della pesca, Università di Basilea, UFAM)

Qui si dovrebbe rimandare anche alle disposizioni in materia di acque di scarico e protezione delle acque applicabili alle stazioni di lavaggio per imbarcazioni. Le acque prodotte dal lavaggio delle imbarcazioni potrebbero essere inquinate e devono pertanto essere convogliate in una canalizzazione collegata all'impianto di depurazione (si veda anche l'allegato «Maggiori informazioni» – Scheda informativa «Umweltschutz auf Bootslagerplätzen» dei Cantoni GL, LU, NW, SG, SZ, TG, ZH).

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Stephan Müller
3003 Berna
Sede: Papiermühlestrasse 172, 3063 Ittigen
Tel. +41 58 46 293 20, Fax +41 58 46 303 71
Stephan.Mueller@bafu.admin.ch
<https://www.bafu.admin.ch>



3. Dove effettuare le operazioni di pulizia?

Informazioni sull'ubicazione degli impianti di lavaggio per imbarcazioni

Occorre innanzitutto verificare se le infrastrutture necessarie per la pulizia (ossia impianti di lavaggio accessibili alle imbarcazioni, dotati di adeguata pressione idrica e di un corrispondente trattamento delle acque di scarico) siano presenti in misura sufficiente nei punti di approdo altamente frequentati. Tutti gli impianti disponibili (impianti situati direttamente nei porti o impianti di lavaggio per veicoli nelle immediate vicinanze) dovrebbero essere rilevati e (per quanto possibile) le ubicazioni dovrebbero essere pubblicate insieme ai materiali informativi. In una fase successiva si dovranno ampliare le capacità ancora troppo esigue in un'ottica di medio periodo.

Come si possono diffondere le informazioni?

1. Invio a

- associazioni cantonali per la pesca e gli sport acquatici
- negozi e servizi per il noleggio di articoli da pesca e sportivi
- gestori di porti, yacht club, cantieri navali e imprese di pulizia per imbarcazioni
- Comuni rivieraschi

Questi potranno inoltrare a loro volta i materiali informativi alla propria rete.

2. Allegato all'invio di documenti a proprietari di imbarcazioni immatricolate (esame periodico del battello, dichiarazione fiscale ecc.)
3. Allegato all'invio di licenze di pesca (anche per richieste online)
4. Informazione puntuale con affissi nei punti di approdo
5. Online (p. es. siti web cantonali) e sui social media
6. Stampa specializzata (p. es. riviste di pesca o di sport acquatici)

Contatto

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), divisione Acque: wasser@bafu.admin.ch

Berna, 9.4.2020

Schede tecniche (in allegato)

- (1) «Scheda informativa sulla cozza quagga», Commissione internazionale per la protezione delle acque del lago di Costanza (IGKB)
- (2) «Scheda tecnica per proprietari d'imbarcazioni», Conferenza dei servizi della caccia e della pesca, Università di Basilea, UFAM

Maggiori informazioni

- 1) Scheda tecnica «Umweltschutz auf Bootslagerplätzen» dei Cantoni GL, LU, NW, SG, SZ, TG, ZH (d)
https://www.abfall.ch/pages/info/pdf/MrkBl_Bootslagerplaetze_Umweltschutz.pdf
- 2) Factsheet «Freizeitboot-Transporte verbreiten gebietsfremde Arten in Gewässern» dell'Eawag, 2015 (d, f, e)
https://www.eawag.ch/fileadmin/Domain1/Beratung/Beratung_Wissenstransfer/Publ_Praxis/Fakten_blaetter/fb_invasive_arten_boote_juni15.pdf
- 3) Cantone di Zurigo – Progetto pilota «Freihaltezone Pfäffikersee: Abschlussbericht» (d)
www.neobiota.zh.ch
- 4) Programma ambientale «Blauer Anker» della Internationale Wassersportgemeinschaft Bodensee (IWGB), Merkblätter zu Bootsreinigung und Booten aus fremden Revieren (d)
<https://iwgb.net/blaueranker/>